Comune di Pietraroja

Provincia di Benevento

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURA 4.4.1

ATS GAL ALTO TAMMARO SCARL

MISURA 19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo - LEADER 19.2

Tipologia di intervento 19.2.1 "Strategia di Sviluppo Locale"

Oggetto: LAVORI DI REALIZZAZIONE RECINZIONE PER PREVENZIONE DANNI DA FAUNA

Comune di Pietraroja (BN) Fgl. 26

Particelle 136-137-138-139-142-154-155-156-501-414-126-534

COMMITTENTE: COLANTONE GIUSEPPE ANTONIO

TAV. N° :	ELABORATO :	DATA:
1	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	FEBBRAIO 2023
		AGGIORNAMENTO:
		SCALA: VARIE

VISTI ED APPROVAZIONI:

IL TECNICO :

Per. Agr. Di Crosta Giuseppe Massimiliano - Via Cese Monache 16 - 82030 - San Lorenzello (BN)
Tel. 320 7527308 , e.mail: maxdicrosta@gmail.com , pec: massimiliano.dicrosta@pec.it
C.F.: DCRGPP90T01C525C - P.IVA : 01736140623

Premessa

Il sottoscritto Per. Agr. Di Crosta Massimiliano, residente a San Lorenzello, con Studio Tecnico in Via Cese Monache 16 - San Lorenzello (BN), iscritto al collegio dei Periti Agrari della Provincia di Benevento numero 206, ha ricevuto l'incarico dal **Sig. Colantone Giuseppe Antonio** di redigere la presente relazione descrittiva per i lavori di realizzazione recinzioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica sui terreni di proprietà e affitto siti nel comune di Pietraroja (BN). Inoltre il sottoscritto ha ricevuto incarico alla predisposizione della documentazione utile per la richiesta e l'ottenimento della prescritta COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA – CILA alternativa al permesso di costruire in ottemperanza a tutte le vigenti disposizioni di Legge.

Descrizione dell'azienda

Il signor ***Colantone Giuseppe Antonio*** nato a Pietraroja (BN) il 15/02/1969 è residente a PIETRAROJA (BN) alla c/da Valli.

La forma di conduzione è *Coltivatore Diretto,* senza ausilio di manodopera.

I terreni oggetto di studio sono tutti ubicati nel Comune di Pietraroja (BN). Inoltre l'area ricade all'interno della ***Comunità montana del Titerno-Alto Tammaro*** e parzialmente al ***Parco Regionale del Matese***. Si tratta di un territorio posto in media a circa 800 - 900 m.s.l.m. particolarmente vocato al pascolamento degli animali e alla foraggicoltura.

Il titolare aderisce alla misura 11.1. "***Agricoltura Biologica***".

L'area interessata ricade al di fuori del perimetro urbano, in zona di pertinenza Agricola.

Inoltre l'area di indagine ricade nei seguenti territori :

- ***Vincolo Paesaggistico ai sensi del D.lgs. n.490 del 29/10/99 e delle Norme del PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DEL MASSICCIO DEL MATESE; Zona di Conservazione del paesaggio agricolo del declivio e fondovalle*** (***C.A.F.)*** ;
- ***SIC – (siti di importanza comunitaria) IT8020009 Pendici meridionali del monte Mutria;***
- ***Parco Regionale del Matese (legge regionale del 01 settembre 1983 n° 33) – l'intervento non ricade in area PARCO***

La superficie agricola totale dell'azienda è di Ha 94.09.47 circa, mentre la SAU è di Ha 77.70.41

I terreni sono condotti sia in affitto che in proprietà.

I contratti di affitto aziendali sono appresso riepilogati:

Tipologia documento	Descrizione Documento	Data Decorrenza	Data Scadenza	Protocollo Agea	Protocollo Esterno	Data Registr.
AFFITTO	CONTRATTO DI AFFITTO	20/12/2009	20/12/2024	AGEA.CAA5160.2009.0000650		29/12/2009
-RINNOVO	CONTRATTO DI AFFITTO	20/12/2009	06/09/2032	AGEA.CAA5160.2017.0003058		07/09/2017
PROPRIETA'	ATTO DI PROPRIETA' IN ORIGINALE O COPIA AUTENTICATA	21/01/2010		AGEA.CAA5160.2010.0001367		21/01/2010
AFFITTO	CONTRATTO DI AFFITTO	31/12/2012	31/12/2027	AGEA.CAA5160.2013.0000705		13/05/2013
AFFITTO	CONTRATTO DI AFFITTO	10/05/2013	09/05/2028	AGEA.CAA5160.2013.0000801		15/05/2013
AFFITTO	CONTRATTO DI AFFITTO	31/12/2016	30/12/2031	AGEA.CAA5160.2017.0001887		09/06/2017
AFFITTO	CONTRATTO DI AFFITTO	10/05/2017	09/05/2032	AGEA.CAA5160.2017.0001957		29/05/2017
AFFITTO	CONTRATTO DI AFFITTO	01/08/2017	31/07/2032	AGEA.CAA5160.2017.0002835		11/08/2017
AFFITTO	CONTRATTO DI AFFITTO	14/05/2018	13/05/2033	AGEA.CAA5160.2018.0002011		15/05/2018

Le particelle interessate all'intervento sono le seguenti:

Comune di Pietraroja (BN)

foglio 26 particelle 136-137-138-139-142-155-156-501-414-534 (ex 481).

Il terreno agrario si presenta da debolmente a fortemente acclive. Tutti gli appezzamenti sono ben disposti e dotati di media fertilità naturale.

Aspetti Geopedologici

L'area di indagine è individuata all'interno della classificazione dei "Sistemi di Terre della Campania" nel Grande Sistema C e D, e più precisamente nel sistema C1.1 e D3.3, come da cartografia allegata.
Il Sistema C è definito come "Montagna marnoso-arenacea e marnoso calcarea".
Il Sistema D invece è definito come "Collina interna".

Inquadramento Fitoclimatico

Dal confronto dei parametri termopluviometrici (temperatura media annua, media del mese più freddo, media dei minimi, piovosità) segnalati dalla stazione meteorologica di Piedimonte Matese (Ce) e della vegetazione arbustiva ed arborea, **Pietraroja** ricade, secondo la classificazione climatico-forestale Mayr-Pavari (1916), in parte nella zona del Lauretum II° Tipo (Sottozona Fredda - clima con siccità estiva) ed in parte nella zona del Castanetum (Sottozona calda II° tipo).
Pertanto la zona in esame, oggetto di intervento, si rinviene secondo la tipologia della cenosi esistente, nella fascia fitoclimatica di transizione tra il *Lauretum* ed il *Castanetum*.
Alla fonte dei dati raccolti, tale inquadramento concorda con quello individuato recentemente da Iovino e Menguzzato (1991) nella Carta delle zone fitoclimatiche di **Pavari** in Campania.

Descrizione dell'Intervento

I lavori da eseguire consistono nella realizzazione di una recinzione sul perimetro esterno delle particelle di cui sopra a confine con le strade comunali Fievo e Vagli ai fini della prevenzione dei danni da fauna selvatica. La recinzione avrà una lunghezza totale di 567 mt e sarà prevista la realizzazione di n° 3 cancelli per l'accesso all'area recintata. Sarà realizzata con pali di acciaio del tipo Cor-Ten e rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia avente maglia 10 x 10 con diam. 6 mm. I pali, del tipo tondi avranno una lunghezza totale di 2,00 mt con un diametro di 48 mm con uno spessore di 1,5 mm. La rete metallica avrà un altezza totale di 2,00 mt e sarà interrata per circa 50 cm nel terreno, vi saranno, inoltre, quattro ordini di filo metallico, uno a filo piano campagna, due intermedi come tendi rete ed uno in testa del palo per evitare che la fauna selvatica (soprattutto cinghiali) si rechi sui prati e pascoli provocando danni notevoli. I pali invece verranno conficcati nel terreno per una profondità di circa 50 cm. Gli stessi saranno posti a distanza di 2,00 mt circa l'uno

dall'altro ; Lo scavo necessario all'inserimento della rete e dei pali nel terreno sarà realizzato in parte a mano ed in parte con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici (lo scavo avrà una larghezza di circa 30 cm e profondo 50 cm) e successivamente sarà richiuso con lo stesso terreno scavato preventivamente vagliato. Eventuali massi provenienti dagli scavi verranno addossati lungo il lato esterno della rete . I cancelli da realizzare avranno dimensioni pari a 3,00 x 1,50 mt di altezza. Ogni anta avrà dimensioni 1,50 x 1,50 mt e saranno realizzati in ferro con tubi in acciaio da 2". A sorreggere il tutto, ai due lati verranno infissi due pilastrini in ferro con dimensione 0,20 x 0,20 cm e un altezza totale pari a 2,00 mt. di cui 50 cm conficcati nel terreno. La recinzione sarà realizzata in modo che sia impedito alla fauna selvatica (cinghiali, volpi, ecc…) di entrare nei terreni e provocare danni come la loro distruzione totale oltre a danni ad animali allevati dall'azienda presenti sui pascoli e prati.

Verifica di conformità alle previsioni della L.R. 33/93 "Parco Regionale del Matese"

Considerato che l'area di intervento non ricade all'interno della perimetrazione del Parco Regionale del Matese, si rimanda al parere dell'ENTE per la realizzazione dei lavori.

Verifica di conformità alle Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario dell'Autorità di Bacino

Considerato che l'area di intervento non ricade all'interno della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico vincolate dal Piano Straordinario predisposto dall'Autorità di Bacino, quindi non si applicano le misure di salvaguardia.

Conclusioni

L'intervento si prefigge gli obiettivi sopra indicati , con i lavori da eseguire, di modeste dimensioni, progettati nel rispetto dello strumento urbanistico vigente, delle aree Natura 2000 e nel rispetto del Piano Territoriale Paesistico . Con questo intervento si intende proteggere le superfici agricole e gli animali allevati in azienda come bovini da carne, tutelare e migliorare le condizioni dei lavoratori e salvaguardare l'ambiente.

Le opere da realizzare sono conformi allo strumento urbanistico adottato o approvato ed ai regolamenti edilizi vigenti, alle norme di tutela ambientale.

Il sottoscritto **Per. Agr. Di Crosta Giuseppe Massimiliano,** con Studio Tecnico in Via Cese Monache 16 - San Lorenzello (BN), iscritto al collegio dei Periti Agrari della Provincia di Benevento numero 206, in qualità di tecnico progettista e direttore dei lavori, in riferimento alla comunicazione d'inizio attività presentata dalla Sig.ra Colantone Giuseppe Antonio

ASSEVERA

in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, che l'intervento, compiutamente descritto negli elaborati progettuali, è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio.

Allegati:
Documentazione Fotografica;
Elaborati grafici: Planimetria sezione e prospetti, inquadramento territoriale

San Lorenzello (BN) - Febbraio 2023

Il Tecnico
Per. Agr. Di Crosta Giuseppe Massimiliano

